



"Milano chiama, il Comune risponde forse nel 2022".



LA CASA PRIMA DI TUTTO !
ASSEGNARE SUBITO LE CASE POPOLARI VUOTE
GARANTIRE IL PASSAGGIO DA CASA A CASA
ALLE FAMIGLIE SOTTO SFRACTO

LA SCELTA DEL COMUNE DI NON APRIRE UN NUOVO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CASE POPOLARI E' STATA UN PESSIMO INIZIO PER LA NUOVA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E' NECESSARIO UN CAMBIO DI ROTTA PER EVITARE CHE L'EMERGENZA SFRACTI CREI UN DRAMMA SOCIALE SENZA PRECEDENTI PER LA CITTA' DI MILANO.

- NEI MESE DI OTTOBRE E NOVEMBRE 10 FAMIGLIE AL GIORNO SONO STATE SFRACTATE DA CASA CON LA FORZA PUBBLICA
- A GENNAIO, CON LA CONCLUSIONE DEL RESIDUO BLOCCO CHE RIGUARDAVA GLI SFRACTI CONVALIDATI DA OTTOBRE 2020 A GIUGNO 2021, TUTTI GLI SFRACTI DIVENTERANNO IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILI.
- PIU' DI 20.000 FAMIGLIE ATTENDONO L'ESECUZIONE DELLO SFRACTO

PER AFFRONTARE LA DRAMMATICA EMERGENZA ABITATIVA E GARANTIRE IL PASSAGGIO DA CASA A CASA OCCORRE:

- UN PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNE - ALER - REGIONE - PREFETTURA PER GRADUARE L'ESECUZIONE DI SFRACTI E PIGNORAMENTI LEGANDO LA DATA DELL'ESECUZIONE ALLA DISPONIBILITA' DI SOLUZIONI ALTERNATIVE PER LE FAMIGLIE SFRACTATE.
- ISTITUIRE PRESSO IL COMUNE UNA UNITA' OPERATIVA DEDICATA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA ABITATIVA, EVITANDO CONFUSIONI E SCARICABARILE TRA UFFICI.
- VELOCIZZARE LE ASSEGNAZIONI, ASSEGNANDO IMMEDIATAMENTE LE OLTRE 6.000 CASE POPOLARI RISTRUTTURATE DA COMUNE E ALER
- ASSEGNARE GLI ALLOGGI TEMPORANEI IN RELAZIONE ALLA DATA PREVISTA DELL'ESECUZIONE, PER GARANTIRE IL PASSAGGIO DA CASA A CASA A TUTTE LE FAMIGLIE SFRACTATE IN STATO DI BISOGNO.

INVITIAMO LE FAMIGLIE CHE CHIEDONO LA CASA POPOLARE, GLI INQUILINI SOTTO SFRACTO, I CITTADINI SOLIDALI A PARTECIPARE AL

PRESIDIO
LUNEDI' 20 DICEMBRE - ORE 16.30
IN PIAZZA DELLA SCALA SOTTO IL COMUNE

Il presidio si svolgerà rispettando le disposizioni anti-covid, indossando la mascherina e mantenendo il distanziamento sociale.

Milano, 22/12/2021

Milano, 22/12/2021

Questo fine anno è davvero amaro per chi come Asia difende il diritto all'abitare in tutte le sue forme, abbiamo dovuto prendere atto dell'incapacità del Comune di Milano di aprire un secondo bando per le case popolari entro il 31/12. Quella che può sembrare una decisione trascurabile ha privato migliaia di persone della possibilità di entrare nelle graduatorie dopo che l'ultimo bando (aperto tra maggio e giugno) è rimasto aperto un solo mese riducendo fortemente la possibilità per tutti i richiedenti di presentare una domanda. Nel frattempo gli sfratti sono ripresi, la Prefettura non ha ritenuto di voler graduare le 30.000 richieste di sfratto attualmente in corso che colpiscono in larga parte nuclei familiari in stato di necessità. L'unica apertura su un rallentamento delle esecuzioni, voluta dal prefetto per il mese di

dicembre, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria è stata prontamente stoppata dal ministero degli interni che, pur rappresentando un governo che nulla ha fatto per l'emergenza abitativa, si è permesso di smentire le dichiarazioni fatte dal prefetto di Milano. Per tutti questi motivi, il 20/12 abbiamo partecipato a un presidio sotto palazzo Marino per chiedere al Comune un immediato cambio di rotta. Il 23/12 incontreremo per la seconda volta l'assessore Maran sul tema degli sfratti, sicuramente pretenderemo che anche il Comune sia al nostro fianco per introdurre finalmente dei meccanismi che permettano il passaggio da casa a casa dei nuclei sotto sfratto e sgombero; l'istituzione di un unico ufficio per l'emergenza abitativa e l'assegnazione entro il 2022 delle migliaia di alloggi sfitti e già disponibili da circa un anno.